

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIV - n. 18 - 16 gennaio 2022



LE NOZZE DI CANA Il dono del vino-amore

Tutti vorrebbero un invitato come Gesù alle proprie nozze, e poi fare bella figura con amici e parenti, perché uno come Gesù ti garantisce che le cose vadano tutte per il verso giusto, meglio di un wedding planner. Fare come lo sposo di Cana che sembra accreditarsi il merito del buon vino versato ai commensali verso la fine del banchetto.

In realtà Gesù è sempre presente nel matrimonio di due sposi che hanno scelto di fare del proprio amore lo specchio dell'amore di Cristo per la Chiesa, di essere figura del volto amarevole del Padre. Gesù si autoinvita al loro matrimonio, non per tramutare l'acqua in vino, ma per fare dono agli sposi del loro stesso sovrabbondante amore.

Questo bisogna dirlo agli innamorati, che il loro amarsi non viene da loro, ma che è un dono e che non va tenuto nascosto, né seppellito come il talento della parabola del servo infedele, che non ha saputo essere fecondo con quella moneta.

Può capitare agli sposi, ai fidanzati, di seppellire il proprio amore dentro le loro case, dentro un rapporto di coppia che rimane sterile. Amarsi significa aprirsi agli altri; se lo facciamo singolarmente ha sicuramente un valore, se lo si fa come coppia, come due che sono una cosa sola, diventa una cosa grande, smisurata. Aprirsi alla vita, aprirsi al prossimo. Aprirsi alla gioia che nasce dalla consapevolezza di essere "uno" anche nei momenti di disagio: questo è il "vino" che rallegra il banchetto della vita, soprattutto dopo "quel" banchetto.

Gli sposi non vanno lasciati soli, tutti siamo invitati alle loro nozze, tutti dobbiamo fare loro il dono della sapienza, della nostra realtà di adulti nella fede, perché accresca la loro fede. Gli invitati alle nozze sono figura di una Comunità che li accoglie e li ama.

Virgilio

Le letture di oggi

Isaia 62,1-5; Salmo 95; Prima lettera ai Corinzi 12,4-11; Giovanni 2,1-11



«Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.».
(Giovanni 2, 6-8)

« Gesù compie un segno eloquente: "trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia". Come dice altrove lo stesso Giovanni: "La Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo"» (papa Francesco)

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

BANALITÀ

Domenica scorsa il papa ha battezzato 15 bambini nella cappella Sistina, celebrazione ripresa dai telegiornali con la solita sottolineatura del papa che dice di allattare pure i bambini e di lasciarli piangere, lo dice sempre e ogni anno ci viene ri-propinata questa sequenza come se fosse il cuore della predica.

Sono andato a leggere il testo integrale dell'omelia e ancora una volta mi sono stupito di come il resto dell'omelia fosse molto molto interessante; il papa raccomandava ai genitori di custodire l'identità cristiana dei figli, fatto non scontato e sempre più complesso per i genitori che vedono i loro figli crescere in un contesto che dice tanto spesso il contrario di ciò che Cristo propone. Allora mi è venuto spontaneo pregare per i genitori della nostra parrocchia perché oltre ad essere consci di questa loro missione di custodi della fede, abbiano la forza e la perseveranza di non desistere mai da un impegno così grande.

INVITO ALLA PREGHIERA

Abbiamo invitato i ragazzi della prima superiore ad un incontro per martedì 18 sera.

Non vi nascondo che con i ragazzi delle superiori stiamo vivendo un momento di difficoltà drammatica. I più grandi sembrano essersi allontanati e rifiutano ormai qualsiasi proposta venga loro rivolta.

I più giovani, di prima superiore, stanno mostrando segni di distanza molto preoccupante, anche loro nella quasi totalità non partecipano alla messa e la loro presenza alle proposte che vengono fatte è incerta fino all'ultimo istante.

La pandemia completa il quadro privandoci di molte possibilità di incontro che sono decisive. Affido all'intera comunità, ma specialmente ai malati e agli anziani, la preghiera per questa intenzione, che la nostra comunità possa godere della presenza dei giovani e possa generare alla fede anche in questa età tempestosa e complessa.

LA VISITA

Andare in visita da una famiglia o da una persona sola che ti invita è uno dei momenti più piacevoli per un prete. Si entra nell'intimità della casa dove brilla la storia e la cura che è stata profusa per fare bella la casa. A questo si aggiunge quasi sempre la chiacchiera più o meno informale e poi la confidenza con cui si raccontano le fatiche e le difficoltà che si vivono ogni giorno. Questo tempo di visita è importantissimo, permette di mettersi nei panni degli altri, di capire il punto di vista di chi ho davanti e di allontanare la presunzione di conoscere ciò che passa nel cuore del mio prossimo. E' un richiamo che ritengo molto importante, quanto abbiamo da conoscere prima di poter sapere veramente, quanto è delicata la vita degli altri per permetterci di giudicarla troppo in fretta, ma per tutte c'è la possibilità di portare il gesto della preghiera e della benedizione del Signore!

INCONTRO AL SIGNORE

appuntamento con la preghiera

LODI

Ricordiamo la recita delle Lodi il mercoledì mattina alle ore 7.40

SETTIMANA DI PREGHIERA

per l'unità dei cristiani

18 - 25 gennaio

«In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo»

(Matteo 2,2)

Diamo di seguito il calendario degli incontri che si terranno a Mestre e Marghera, nel quadro di questa settimana di preghiera. Per il programma completo prendere visione della locandina affissa alla porta della chiesa.

Martedì 18 gennaio ore 18.30 - Chiesa dei SS. Francesco e Chiara - Via C. Beccaria, 10 - Marghera
Preghiera ecumenica con predicazione valdese-metodista

Mercoledì 19 gennaio ore 20.30 - Chiesa di San Paolo Via Cecchini, 40 - Mestre:
Preghiera ecumenica con predicazione luterana.

Giovedì 20 gennaio ore 21.00 - Chiesa di San Girolamo - Via San Girolamo, 28 - Mestre

Preghiera di Taizé con predicazione valdese-metodista

Sabato 22 gennaio ore 18.30 - Chiesa Copta ortodossa via Orlanda, 175 - Mestre

Preghiera del vespero con predicazione cattolica

Da segnalare:

Venerdì 21 gennaio ore 18.30 - Basilica di San Marco - Piazza San Marco - Venezia

Preghiera ecumenica con predicazione cattolica e ortodossa

Lunedì 17 gennaio

33^a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 gennaio 2022)

“Realizzerò la mia buona promessa” (Ger 29, 10).

La Giornata del 17 gennaio per i cristiani è un'importante occasione per curare il rispetto, il dialogo e la conoscenza della tradizione ebraica. Purtroppo in questo tempo assistiamo a deprecabili manifestazioni di cancellazione della memoria e di odio contro gli ebrei. La Giornata è una significativa opportunità per sottolineare il vincolo particolare che lega Chiesa e Israele e per guardare alle comunità ebraiche attuali con la certezza che «Dio continua ad operare nel popolo dell'Antica Alleanza e fa nascere tesori di saggezza che scaturiscono dal suo incontro con la Parola divina».

Alla luce della pandemia e delle sue conseguenze, viene proposta la lettura di un passo del profeta Geremia che ci pare particolarmente in sintonia con il tempo complesso che stiamo attraversando. Si tratta de “La lettera agli esiliati” (Ger 29,1-23).

In Internet si possono già trovare utili sussidi per vivere compiutamente questa settimana.

(dal messaggio della commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo)

CATECHISTI

Si incontrano **lunedì 17 gennaio alle ore 20.45**. Sarà presente don Corrado Canizzaro, parroco di S. Pietro Orseolo che illustrerà l'esperienza in atto nella sua Comunità dove i catechisti intrecciano con i genitori dei ragazzi un particolare rapporto.

10 PAROLE



PERCORSO DI CATECHESI SU I DIECI COMANDAMENTI

UN CAMMINO SPIRITUALE PER I GIOVANI
DAI 18 AI 30 ANNI, CHE ACCOMPAGNA
NELLE SCELTE E A VIVERE IN PIenezza.

DAL 9 FEBBRAIO
TUTTI I **MERCOLEDÌ** ALLE 21
In contemporanea

presso **CHIESA DI S. GIROLAMO**
MESTRE Vicino a Piazza Ferretto

oppure **CHIESA DEGLI SCALZI**
VENEZIA (S.MARIA DI NAZARETH)
Accanto alla Stazione Venezia S.Lucia

Riportiamo la locandina che annuncia la ripresa di questo percorso che ha avuto un bel seguito anche tra alcuni nostri giovani. Navigando in internet si può vedere come questa opportunità abbia un respiro ampio e incoraggiante in tutte le realtà nazionali.

il 23 gennaio è la **DOMENICA DELLA PAROLA**

Non è l'ennesima giornata voluta dalla Chiesa attraverso il suo Pastore, direi piuttosto che è un forte richiamo ai cristiani di mettere la **Parola** al primo posto nella vita di ogni giorno.

Leggere e meditare il Vangelo deve entrare abitualmente nel nostro modo di pregare. Il Rosario e le Lodi sono un momento di vicinanza con il Signore ma sarebbe un esercizio più completo se accompagnate dalla lettura di un testo della Sacra Scrittura.

L'ignoranza della Parola è ignoranza di Cristo diceva un Padre della Chiesa, san Gerolamo.

Non è un caso la scelta di questa domenica per **consegnare la Bibbia ai ragazzi di prima media**, alla messa delle 10.00, sperando che ne facciano un buon uso.

L'EUCARISTIA A CASA

Ribadiamo l'invito a quanti desiderano ricevere una visita e la Comunione (malati, anziani soli, persone che non riescono ad uscire) di segnalare il proprio nominativo in parrocchia al numero 041615333.

La richiesta sarà esaudita con sollecitudine.

PRIMA SUPERIORE

I giovani di prima superiore sono invitati ad un incontro che si terrà **martedì 18 gennaio alle 21.00**.

INVITO AL BATTESIMO

Don Mauro, nei suoi pensieri, ha dedicato una riflessione al Battesimo, prendendo spunto da un'omelia di Francesco, in cui invitava i genitori a "custodire l'identità cristiana dei figli".

Percorrendo le strade della parrocchia, spuntano qua e là fiocchi rosa e celesti, e ciò è consolatorio, al di là delle situazioni di convivenza. Una vita è sempre un dono del Signore e come tale va accolta. Ma ai fiocchi annunciatori di nuove nascite non corrispondono richieste di battezzare i nuovi nati.

Sentiamo a proposito dichiarare "Non è che siamo contrari, ma ci penseremo, aspettiamo... abbiamo altri pensieri".

Facciamoci portavoce presso questi neo genitori invitandoli ad avere un colloquio con don Mauro, che è sempre disponibile ad accogliere ed ascoltare, anche quelle coppie che non sono "in regola" con il sacramento del matrimonio. È prioritario pensare che si deve accogliere nuovi fratelli e sorelle in Cristo nella nostro Comunità.

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

Progetto finanziato con i fondi 2021

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

A dicembre abbiamo dato notizia dell'assegnazione alla parrocchia di un contributo di 14.500 € per il lavoro di risistemazione dell'impianto elettrico della chiesa derivante dall'8permille..

Le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime hanno fatto slittare in avanti i lavori, ma sembra che per la metà di febbraio potremo aprire il cantiere e provvedere ai lavori necessari.

Un grazie ai volontari della parrocchia che hanno aiutato nella preparazione del preventivo e hanno supportato don Liviano e don Mauro.

A tutti i parrocchiani ricordiamo l'importanza, quando sarà ora, di firmare per l'assegnazione dell'8x1000 dell'Irpef alla Chiesa cattolica e di suggerire questa firma a parenti e amici, è una firma che porta sostegno anche alla nostra comunità parrocchiale e alle iniziative che la nostra diocesi mette in campo in tanti ambiti di impegno cristiano.

LUTTO

È mancato all'affetto dei suoi cari
CESARE MESSULAM di via Catullo

Condoglianze i famigliari. Una preghiera per il defunto.

Parliamo di salute

È quanto mai pertinente di questi tempi dedicare uno spazio ad un paio di iniziative che hanno lo scopo di aiutarci a fare un esame della situazione dei parametri che regolano il nostro "stare bene".

Ritorniamo su quanto abbiamo anticipato domenica scorsa riguardo l'iniziativa "Sentiamoci in salute" promossa dalla Croce Rossa che sarà ospite del nostro patronato **lunedì 24 gennaio**:



Croce Rossa Italiana
Comitato di Venezia - Sede di Mestre

SENTIAMOCI in SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita con il sostegno di MAICO

in Collaborazione con
**Parrocchia di
S. Maria
della Pace**



Lunedì 24 Gennaio dalle **8.30** alle **12.00***

nel RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID 19, i volontari della Croce Rossa Italiana, COMITATO DI VENEZIA - SEDE DI MESTRE, sono a disposizione di tutti i cittadini a



MESTRE
nel Patronato della
Chiesa S. Maria della Pace

via **Catone** (vicino alla Chiesa)

controlli gratuiti
colesterolo, glicemia,
saturazione dell'ossigeno,
pressione arteriosa, frequenza cardiaca

e, a cura del tecnico audioprotesista Maico, prova dell'**udito**.

Si ricorda di presentarsi muniti di mascherina e GREEN PASS. All'ingresso, per evitare il formarsi di code, a ciascuno, verrà assegnato un biglietto numerato.
*L'orario di accettazione potrà essere ridotto in base all'affluenza.

LA CARITAS VENEZIANA

AMBULATORIO CARITAS DI PROSSIMITÀ

"Salute senza confini"

Via Querini 19/A Mestre - 4° piano

offre **gratuitamente** a immigrati irregolari, senza dimora, vulnerabili e persone in difficoltà economica, con problematiche di iscrizione al SSN questi servizi: Assistenza medica di base per la prima diagnosi e terapia;

Visite specialistiche per approfondimento diagnostico terapeutico

Assistenza infermieristica

Per accedere ai servizi è necessario contattare il Centro Ascolto Caritas Diocesano e prenotare al numero telefonico 334-1032714 attivo dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Si può contattare il Centro tramite posta elettronica agli indirizzi:

cdamestre.caritas@patriarcatovenezia.it

segreteria.caritas@patriarcatovenezia.it

MASCHERINA FFP2

Su disposizione della Conferenza Episcopale Italiana, per partecipare alle celebrazioni è raccomandato **indossare la mascherina FFP2**.

I fedeli sono invitati pertanto a munirsi del dispositivo, oltre ad osservare le norme di distanziamento già in atto.

ESERCIZI SPIRITUALI

Il tuo volto Signore io cerco

L'Ufficio Esercizi Spirituali di Venezia ha diffuso il programma per i prossimi mesi.

È un'esperienza da fare, a tutte le età, dai giovanissimi agli adulti, agli sposi, catechisti, animatori....

PER TUTTI (giovani e adulti)

dal 28 al 30 gennaio (don A. Vianello)

dall'11 al 13 febbraio (don Corrado Cannizzaro)

dall'1 al 3 aprile (non ancora definito il predicatore)

dal 22 al 25 aprile (don Paolo Ferrazzo)

Quest'ultimo esercizio è più lungo e in completo silenzio

PER GIOVANISSIME E GIOVANISSIMI

dal 4 al 6 marzo (doppio percorso con momenti comuni) - don Lucio Cilia e don Valter Perini

PER GIOVANI

dal 18 al 20 marzo - don Giancarlo Pivato (Treviso)

PER SPOSI CON FIGLI

dal 6 all'8 maggio - mons. Franco Manenti

dal 20 al 22 maggio - don Paolo Ferrazzo

In queste due occasioni viene offerto un servizio di accudienza e animazione per i figli (indicativamente fino ai 13 anni)

Si può richiedere il volantino in parrocchia nel quale si trovano tutte le indicazioni logistiche, lo svolgimento delle giornate, gli indirizzi cui rivolgere le richieste di informazione e le adesioni.

orders@patriarcatovenezia.it

MARTIRI SCONOSCIUTI

Si tratta di santa Sanducht.

Figlia del re armeno Sanatruk (75-110 ca.), la principessa Sanducht aderì al cristianesimo, secondo la tradizione, grazie alla predicazione dell'apostolo Taddeo.

Quando il padre seppe della sua conversione, cercò in tutte le maniere di farle abiurare la nuova fede, senza ottenere alcun risultato. Anzi, sull'esempio della giovane principessa, tre dei suoi fratelli e numerosi altri armeni cominciarono ad aderire al vangelo. Condannata a morte dal padre quando aveva solo 18 anni, Sanducht è considerata la prima martire della chiesa armena, e forse la prima donna di tutta la cristianità a morire perseguitata in odio alla fede. La sua memoria è celebrata normalmente in estate, il sabato successivo alla Trasfigurazione, che nella chiesa armena è una festa mobile. La Chiesa di Roma la ricorda il 15 dicembre.